

L'INTERVENTO

Leo: «Bisogna lavorare su prevenzione e messa in sicurezza»

Fondamentale resta la formazione. «In Puglia - afferma l'assessore - ci sono molte aziende virtuose ma occorre puntare sull'Osservatorio»

📍 BARI

«Nonostante l'intensificarsi dei controlli e il continuo dibattito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il numero degli incidenti e delle morti non accenna a diminuire. È un dato con cui facciamo tristemente i conti, soprattutto in Puglia, come ci ricordano gli ultimi due gravi incidenti avvenuti proprio nei giorni di Ferragosto». L'assessore regionale al Lavoro e Formazione, **Sebastiano Leo** riporta il dibattito sull'importanza della formazione che resta una questione irrisolta.

La formazione

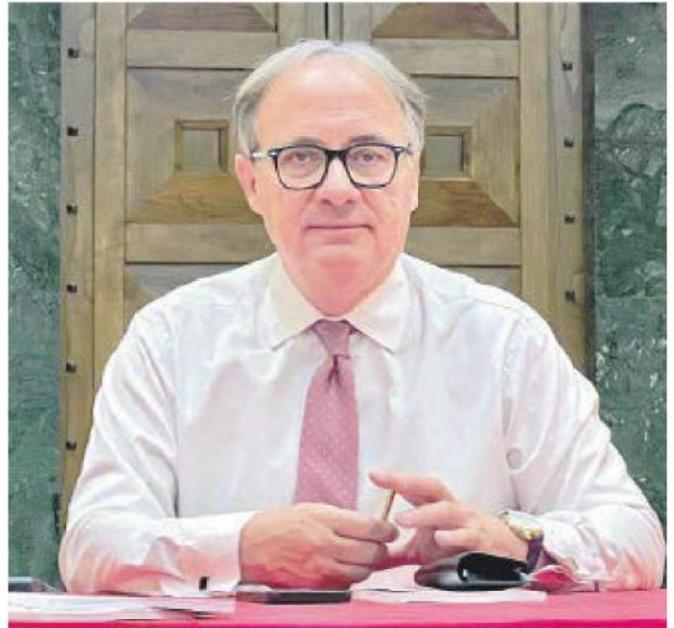
«Ancora una volta, la festa è stata segnata da lutti: così come negli anni passati, assistiamo impotenti alla perdita di lavoratori nei campi, sui tragitti casa lavoro dettati dalla stanchezza, nei luoghi dove il diritto alla sicurezza dovrebbe essere garantito. È evidente - continua **Leo** - che ci troviamo di fronte a un problema non solo normativo, ma anche culturale: si continua a sottovalutare l'importanza della prevenzione e della messa in sicurezza, a scapito della vita

stessa delle persone. La formazione dei lavoratori resta un nodo irrisolto, così come il sistema della patente a punti, per le imprese, capace di premiare chi rispetta le regole e sanzionare chi le ignora. Il numero crescente di incidenti ci impone una riflessione profonda: da un lato, troppo spesso il profitto prevale sul benessere dei lavoratori; dall'altro, talvolta la paura di perdere il lavoro spinge i lavoratori stessi a chiudere gli occhi di fronte a situazioni di rischio. È proprio da qui che dobbiamo ripartire: dalla formazione, dalla consapevolezza, dal diritto»

I controlli

È evidente che in questa partita un ruolo fondamentale lo giocano i controlli ancora insufficienti.

«I controlli - riprende l'assessore **Leo** - che anche quest'anno hanno portato alla luce interi settori ancora sommersi dal lavoro nero devono aumentare, ma vanno affiancati da un vero cambiamento culturale. Non possiamo continuare ad accettare che il solo obiettivo occupazionale giustifichi soprusi, irregolarità, insicurezza. In Puglia, sono stati compiuti passi importanti: esistono molte imprese virtuose che mettono al centro il benessere dei lavoratori. Occorre puntare sull'Osservatorio, come cabina di regia condivisa tra istituzioni, parti datoriali e sindacati».



L'assessore regionale al Lavoro e Formazione **Sebastiano Leo**

